

Ci protegga San Francesco Patrono d'Italia

Ci costa fatica, quanta fatica, considerarci in armistizio con un «établissement» meritevole di ben altro, facciamo fatica ma con tanta umiltà ci abbandoniamo ad una perentoria virtù Francescana e lanciamo un messaggio di speranza e di fiducia per la nostra Italica Patria (almeno questo termine ci sia consentito come significato storico-morale di ben altro spessore rispetto al democratico Paese).

Impegnamoci tutti ad essere indulgenti senza dimenticare su tante nefandezze (questo termine un po' aspro ci è sfuggito fra i tasti della macchina da scrivere...) commesse di cui quelle tanto sventolate dai mass-media ci sembrano la parte meno tragica (perché noi tra il politico... «tangenzio» ed il politico, magari lo stesso, assessore del divorzio o peggio dell'aborto e di tante altre stupefacenti iniziative consideriamo più esiziale per la comunità nazionale, al di là della valenza religiosa, il secondo.

Concediamo una proroga di fiducia alla cosiddetta società politica nella speranza che si converta ad un maggior senso di responsabilità non solo e non tanto sul piano personale dei protagonisti di siffatto spettacolo ma a più ampio respiro, vale a dire nel modo e nel come di legiferare con intelligenza e buon senso e non già come è stato fatto in questi ultimi anni con pervicace e perversa intenzione di fare leggi sempre «contro» quella parte di società italiana (collocata su vari strati colpevole soltanto di ... lavorare onestamente, onestamente e con tanti sacrifici, colpevole di non lasciarsi tristemente intruppare nelle squallide falangi di una pseudo cultura di sinistra furbastra (prosperando sulle spalle di chi lavora... veramente...), antireligiosa, giacobina, presuntuosa e prepotente nella misura in cui si sente protetta dal cosiddetto Palazzo.

Diamo fiducia alla nostra Italia, ad un'Italia fondata su Valori Cristiani e su Valori di una Civiltà che ha radici lontane nel tempo e non già quella di oggidi formata spesso da «facce di bronzo» capaci di sottrarsi persino ad una certa coerenza di comportamento al punto di saltare di già sull'ipotetico carro vincente, si fa per dire.

Impegnamoci quindi per portare fuori «dal pelago alla riva» la nostra Italia, magari non «questa» ma... «quella» pulita, seria, responsabile, audace e laboriosa che ebbimo in eredità, creata con tanti sacrifici, dai nostri Padri. Tutto questo ci sembra improntato a buon senso e fraternità Francescana. Che ci protegga San Francesco Patrono d'Italia.